

Fraternità di Luigi SPUNTI DI FUTURO 14

fraternitadiluigi@padremonti.org • 15 aprile 2018



AMICI PADRE MONTI

Il Carisma montiano è un dono offerto a tutti e c'è un'associazione che dà spazio a tutti coloro che sentono affinità spirituale con l'esperienza e il messaggio di Luigi Monti. L'Associazione Amici di Padre Monti ONLUS ha rinnovato recentemente lo statuto per continuare le attività a sostegno di buone iniziative e per mantenere viva la rete di soci e di amici. Visita il sito (in costruzione): www.amicidipadremonti.it e per contatti rivolgerti al nostro indirizzo e-mail. Si può sostenere l'Associazione donando il 5xmille con il n° di Codice Fiscale: 97201590581.

MOSTRA STABLUM

È la mostra in dieci pannelli realizzata per raccontare in modo immediato l'avventura umana e cristiana di Emanuele Stablum: fratello medico nella Congregazione di Padre Monti, Servo di Dio per la causa di beatificazione presso la Santa Sede e Giusto tra le Nazioni per lo Stato di Israele. La mostra può essere prenotata ed è di facile allestimento. A fine aprile sarà a Cles (Trento) nella chiesa dell'Ospedale civile (cfr. date su Facebook: le alte vie di Emanuele Stablum).



SEREGNO PIÙ MONTIANA

Dopo le sei meditazioni quaresimali presso la Basilica di San Giuseppe, la città di Seregno è ora più vicina alla spiritualità del Beato Luigi Monti. La narrazione della sua vicenda giovanile come animatore tra i coetanei ha sorpreso i fedeli che hanno seguito il percorso proposto da frater Ruggero. L'iniziativa è stata voluta da mons. Bruno Molinari per far conoscere la figura di un santo brianzolo, in particolare nell'anno del Sinodo mondiale dei vescovi sul rapporto fede, giovani e vocazione.

GIOAS TORNA A CASA

Dopo quasi sei anni dalla partenza per il Brasile frater Gioacchino Santoro è ritornato in Italia per le vacanze, un'occasione propizia per incontrare amici e sostenitori. A Bovisio Masciago è venuto per visitare i luoghi dell'infanzia e giovinezza del fondatore Luigi Monti. Ha potuto anche incontrare alcuni giovani ed invitarli a trascorrere un periodo di volontariato a Foz do Iguacu. Per contatti: gioas1950@gmail.com

MAGGIO IN BOTTEGA

Una cosa bella che diventa tradizione: trovarsi a maggio nella bottega dell'artigiano Luigi, a Bovisio Masciago, per pregare con il Rosario. Appuntamento per tutti i lunedì (7,14,21,28) alle ore 20.30

ANCORA GRAZIE

... frater Gianluca Ferrara (Cantù), sr. Anita Ballabio ed Elisabetta Baldo e Gloria Galli e Giovanni Colombo e Paolo Crotti (Bovisio Masciago), Paola Grignani (Milano), Edmond Hajderi (Albania), Anna Cattaneo e sr. Rosanna Villa ed Alessandra Ferrario (Saronno), vescovo Luigi Bressan (Trento), Alessio Grosso (Milano), p. Mariano Passerini (Croazia), p. Eugenio Luchetti e fr. Antonio Blazevic e don Ivan Maffei (Roma), mons. Bruno Molinari (Seregno).





L'APPRENDISTA DI CESANO MADERNO

Saronno, Museo storico di P. Monti – Il bancone da falegname proveniente dalla casa natale.
Nella foto piccola: statua di Luigi Monti (di L. Conta) - Chiesa S. Pancrazio a Bovisio Masciago

Niente *Job Act* per Luigi Monti. Nemmeno misure di protezione del lavoro minorile. E così, quando a dodici anni perde il papà, la mamma lo manda *a bottega* ad imparare un mestiere; a Cesano Maderno, terra brianzola di artigiani. Cominciava allora, probabilmente, l'epopea di un distretto artigianale reso notissimo da esperti falegnami, ebanisti e mobiliери.

Luigi non ha grilli per la testa e non avrebbe potuto, con tanti fratelli e sorelle ancora giovanissimi. Parte di buon'ora, ogni giorno, per percorrere a piedi i due chilometri necessari; si rimbecca le maniche e indossa il grembiule da lavoro.

Inizia una stagione fondamentale della vita di ogni giovane: l'apprendistato. Il beato Luigi Monti è apprendista-operaio per ben otto anni. Impara il valore della formazione e della professionalità: acquisire conoscenze, consolidare abilità, sostenere motivazioni. L'esperienza di quegli anni permette a Luigi di conseguire *life skills* che oggi sono ritenute determinanti nella maturazione di un giovane, perché la vita vissuta è fonte di competenze impareggiabili.

Nel frattempo Luigi è anche un animatore giovanile e quando ritorna a Bovisio, la sera, si ritrova in casa i coetanei che lo cercano come un punto di riferimento. L'apprendista diventa un uomo, a tutto tondo, con una fede matura che lo rende testimone. I giovani della "Compagnia dei frati" non si sentono soli, nemmeno quando alcuni preti si schiereranno contro di loro. Fino a denunciarli alla polizia. Luigi è tra di loro come un cedro del Libano.

Gli anni vissuti da apprendista forgiarono la personalità di questo "povero uomo illetterato" (così si definiva) e lo abilitarono a fondare in seguito una comunità di vita fraterna nel segno della responsabilità e della collaborazione. E non solo, anche a saper organizzare l'assistenza negli ospedali del Lazio o a sviluppare iniziative di formazione professionale per i ragazzi orfani a Saronno. ●